

# Fatta brillare la bomba a mano della Seconda guerra mondiale

**Cologne**

**L'ordigno si trovava in un cavità del Monte Orfano: operazione svolta con successo**

■ È stata fatta brillare ieri, poco prima dell'ora di pranzo, la bomba a mano della Seconda guerra mondiale che giaceva da oltre ottant'anni in una cavità carsica del Monte Orfano. A darne notizia sono state ieri le autorità di Cologne, che poco più di un anno fa erano state

informate dagli esperti del Gruppo Speleo Montorfano di Coccaglio della presenza dell'ordigno, ritrovato a circa quindici metri di profondità all'interno del rilievo collinare, in un luogo che era stato delimitato per evitare l'accesso.

Da un paio di settimane gli artificieri militari del Decimo Reggimento Guastatori di Cremona stavano interfacciandosi col Gruppo Speleo, che monitorava la situazione da tempo, al fine di estrarre e far brillare la bomba. Inizialmente, la scorsa settimana era stata prevista l'ispezione con eventuale estrazione, ma la ricognizione ave-



**In azione.** Gli artificieri del Decimo Reggimento Guastatori di Cremona

va portato a pensare che sarebbe stato più pericoloso rimuovere l'ordigno anziché farlo brillare in loco.

Così, ieri mattina gli artificieri sono tornati a Cologne insieme agli speleologi e a tutta la macchina della sicurezza, composta da quattro unità dei Vigili del fuoco, dagli operatori della Croce Rossa di Genova, insieme ai carabinieri di Cologne e alla Polizia locale. Una volta chiusi tutti gli accessi al monte e tenuti al riparo possibili curiosi, gli esperti sono entrati in azione. Il Gruppo Speleo Montorfano ha aiutato e fornito corde e imbragature agli artificie-

ri, i quali hanno eseguito magistralmente l'operazione programmata.

Si è trattato di agganciare alla bomba un panetto di esplosivo plastico di dieci grammi, a sua volta collegato a un detonatore grazie ad un cavo tirato fino all'esterno. Dopo aver creato una linea di tiro, gli operatori si sono allontanati a distanza di sicurezza di oltre 100 metri e fatto brillare l'ordigno direttamente nella grotta. L'esplosione non ha causato danni né ha costituito pericolo per la zona. Per il lavoro eccellente sono arrivati i ringraziamenti dell'Amministrazione comunale. //